

ROBERTO CASALENA

COME SI VA IN PARADISO

*Dall'Inferno in terra
al senso della vita e della morte*



ROBERTO CASALENA

COME SI VA IN PARADISO

Dall'Inferno in terra al senso
della vita e della morte



In copertina: quadro di Ivo Roberto Catavic.

Copyright © MMXXV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590

00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-xxx-x

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: marzo 2025

*Alla mia amica
Maria Grazia De Angelis
che la ritrovi in Paradiso*

Indice

1. Premessa	9
2. Le verità nascoste	11
2.1 L'Universo e la vita non sono stati creati per caso	11
2.2 L'anima si sviluppa con il pensiero-energia	11
2.3 La capacità di mutare l'astrale per farsi riconoscere	13
2.4 Appena defunti l'anima guarda il corpo	14
2.5 Il passaporto per l'Aldilà: I colori dell'anima	15
3. Il ruolo delle religioni	17
3.1 I miracoli di Cristo attraverso l'energia vitale che è in noi	17
3.2 Programmati per soffrire, per capire, e morire	17
3.3 Le religioni nate per non far pensare	18
3.4 Perché Cristo fu ucciso? La resurrezione è scritta nella Sindone	21
3.5 L'anima ritrovata allunga la vita, non le preghiere	21
3.6 Il giudizio universale è solo nella cappella Sistina	22
3.7 La Terra sparirà, ed anche l'Universo. Resterà solo il Paradiso	23
3.8 Il percorso del dolore per comprendere la felicità eterna	24
4. Il senso della felicità e della sofferenza	27
4.1 Assaggi di felicità nelle varie forme di amore	27
4.2 L'anima senza corpo, la vita eterna e la beatitudine	29

4.3 Il miracolo dei figli che poi diventano padri	30
4.4 Il libero arbitrio non è uguale per tutti	31
4.5 La perdita dei figli	31
4.6 Il fenomeno del cordone che lega la vita alla morte	32
4.7 Le sedute spiritiche	33
4.8 Perché i bambini devono soffrire	34
4.9 Curare le malattie con l'energia della mente-pensiero	34
 5. L'incontro tra pensiero, anima e cuore	 37
5.1 Perché esiste la fantasia	37
5.2 Gli Angeli custodi esistono ma non per tutti	38
5.3 Un'umanità di "pupazzetti" in mano a bande di stregoni e di religioni	38
5.4 La morte globale	39
5.5 L'uomo non deve poter pensare	40
5.6 Il falso senso del pudore	41
5.7 La natura capovolta	42
5.8 La natura matrigna del Leopardi	44
 6. Alziamo lo sguardo al creato	 47
6.1 Le stelle sono fisse e i pianeti ruotano	47
6.2 La barzelletta dei funerali	48
6.3 Il destino non esiste	49
6.4 Perché appare solo la Madonna	51
6.5 Papa Francesco	52
6.6 L'incapacità di pensare alla morte	53
6.7 Perché la vita è così breve, mentre l'Universo vive miliardi di anni	54
6.8 Il creato è perfetto, anche se con alcune imperfezioni volute	55
6.9 La donna è stata generata dal Diavolo	56

6.10 Tutto ciò che è contro natura è male, guerre in testa	58
7. Dalla parola amore al divino	61
7.1 Dopo aver tanto amato, si resta soli	61
7.2 Un mondo senza materia non è nella nostra immaginazione	62
7.3 L'anima si distacca appena morti	63
7.4 Comunicare con l'Aldilà si può	64
7.5 L'anima verrà riconosciuta quando si è staccata dal corpo	65
8. Dai poteri paranormali alla luce del paradiso	69
8.1 Visioni e annunciazioni della Madonna	69
8.2 I poteri paranormali	70
8.3 Le sedute spiritiche	70
8.4 I sogni premonitori	71
8.5 Gli Angeli custodi esistono, ma non per tutti	72
8.6 I peccati e i colori dell'anima	72
8.7 Nel Paradiso ci porteremo solo i bei ricordi di tutte le vite vissute	73

1

Premessa

É da quando l'uomo vive sulla Terra che ha cercato di capire perché esistesse ed il perché del Creato, ma non è mai riuscito nell'intento. Per cui tutti si sono affidati ad un Dio immaginario, agli Dei o a predicatori che hanno sempre ricondotto nei recinti gli umanoidi come gregge. Tutte le religioni, da quando è apparso l'uomo, hanno avuto solo il compito di tenere a bada le "pecore" umane.

Il terrore generato dai vari referenti postulanti dell'Aldilà ha fatto sì che l'umano restasse pecora. E così, con il bastone puntato verso l'Aldilà si sono addomesticati gli umanoidi. Basterebbe citare il cristianesimo, e la confessione annessa, per capire cosa è successo. Conoscere i fatti degli altri per poi poterli ricattare, ad iniziare dai Re, sudditi, ecc.

Poi, ci sono le altre religioni, in prima fila i mussulmani, che in nome di Allah uccidono, senza alcuna motivazione reale di verità. Simboli, preghiere, altarini, culi proni, ecc.

La storia è lastricata di poteri senza senso e nessuno ha mai cercato la verità.

Non si è mai spiegato un bel nulla, ma si sono edificate religioni basate solo sulla paura della morte e dell'Aldilà.

Ora, con questo saggio, cerchiamo di scoperciare i ripieni vasi di falsità. Capire perché è stato creato l'universo, perché esiste il male, perché viviamo tra infinite sofferenze e qualche briciolo di felicità, e, soprattutto, cosa accadrà all'anima dopo la morte, e come verrà riconosciuta.

Nessuno, fino ad ora, ha osato penetrare i misteri del Creato, né quale sia la formula attraverso cui verremo riconosciuti, né cosa ci aspetterà dopo. Dunque, apriamo i

tendoni del palcoscenico dell'universo per farvi partecipi delle verità tenute sempre nascoste, dietro preghiere, canti propiziatori e vesti cerimoniali che a nulla servono. C'è ben altro da scoprire e da sapere.

2.1 L'Universo e la vita non sono stati creati per caso

Nessuno ha mai saputo spiegare come e perché è stato creato l'Universo. Gli scienziati, a forza di pensare, hanno decretato che la Creazione è avvenuta con il Big-bang, cioè la concentrazione di una massa inquantificabile di gas formata da elio ed idrogeno che concentrandosi in un centimetro cubo hanno dato origine ad una esplosione che ha poi dato origine ai sistemi stellari ed ai pianeti. Ma le cose non stanno affatto così. La mia teoria è che tutto è nato con degli algoritmi, tant'è che l'Universo ha precise coordinate, a partire dalle stelle sistemate in un certo modo e dai pianeti che a loro volta hanno delle coordinate ben precise rispetto al Sole. Inoltre, le stelle sono fisse, mentre i pianeti ruotano ed hanno coordinate ben precise sia nel tempo che nello spazio. Ed il principio degli algoritmi è quello che regola anche il *post mortem*, di cui parleremo successivamente

2.2 L'anima si sviluppa con il pensiero-energia

Cos'è il pensiero e quale energia innata lo alimenta? L'abbinamento delle due componenti crea l'anima. Dunque, il pensiero è fondamentale per cercare di capire chi siamo (e già Cartesio lo aveva scoperto all'epoca, con il suo "*Cogito ergo sum*") tant'è che gli animali non hanno coscienza del pensiero e quindi esistono, ma non lo sanno, cioè seguono il corso della natura in cui sono immersi. L'anima, dunque, è

il connubio tra pensiero e soffio vitale inserito nei corpi per volere dell'Aldilà. E chi ha più capacità di pensiero, anche attraverso l'esperienza esperita, è maggiormente in grado di accrescere l'energia vitale che è in noi, che viene coltivata proprio dal pensiero, come l'acqua su di un fiore. L'Anima, è astrale, cioè senza corpo, anche se fino alla morte ne convive. E dunque, dopo il decesso, ci si chiede quale sarà il viaggio che dovrà intraprendere, senza portarsi dietro il corpo esanime.

Storicamente parlando tutti si sono chiesti dove andrà l'anima, come sarà riconosciuta, e per chi andrà in Paradiso cosa le accadrà. Argomento che tratteremo in un altro capitolo. La vita nell'Aldilà potrà avere due aspetti, uno eterico, cioè un pensiero senza materia in grado di pensare e di portarsi dietro i ricordi belli delle vite trascorse, e richiamarli a piacimento, oppure una vita con il corpo come in Terra ma senza essere soggetto a malattie e morte. Cioè un corpo in grado di vivere all'infinito. Nell'Aldilà non esiste il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, o un Allah il grande, ma solo un popolo di pensanti nel bene, regno perenne della felicità, di cui in Terra abbiamo alcune gocce d'acqua.

Un popolo con un suo Re che noi mortali chiamiamo Dio, con menti pensanti di cui noi siamo ai primi passi rispetto al pensiero dell'Aldilà. E i pensanti negativi che si sono schierati contro il Re sono stati inviati sulla Terra per capire ed espiare per poter tornare, poi, eventualmente, in Paradiso. Quindi le generazioni che si sono susseguite sono nate per purificarsi del tradimento originale nei confronti del Re e parte di questo popolo potrà tornare al Padre avendo capito ed espiato il male inferto al popolo del Signore.

2.3 La capacità di mutare l'astrale per farsi riconoscere

Nel caso più probabile di un' anima senza corpo, di cui noi umanoidi non siamo in grado di immaginare, anche se alcuni segnali avvengono nei sogni in cui il corpo è rilassato, e quindi il pensiero riesce a creare, eventi, immagini, situazioni che non potrebbero essere tali con il pensiero non dormiente e ciò può farci fantasticare su cosa potrebbe essere il pensiero senza il corpo, cioè di far fluttuare a suo piacimento tutti i bei ricordi delle vite vissute, senza alcuna negatività che possa essere richiamata, in quanto cancellata.

Quindi, vivere tutte le felicità vissute e richiamate a proprio piacimento e che risulteranno come vissute, ma senza il corpo. Mentre per farsi conoscere dai propri cari che sono andati in Paradiso basterà pensarli e loro appariranno nel momento stesso in cui il pensiero si inebria nella fantasia delle sue ali. E per coloro, che invece, ancora, non ci sono, questi non appariranno. Il riconoscimento, comunque, avverrà solo con il pensiero, in grado di richiamare a sé i pensieri dei cari o dei propri amori trascorsi.

Nessuno sa per chi andrà in Paradiso, quale sia la capacità di farsi riconoscere dai propri cari. Nelle Chiese di tutti i tipi dicono che rivedremo nell'Aldilà, con incensi e parole cazzare che non significano un bel nulla, come anche l'Islam che evidenzia che Allah è grande, e che ci ritroveremo tra le sue braccia. Ma che vuol dire? Solo che alcuni poteri hanno capito come impossessarsi degli imbecilli, cioè il 90 % dell'umanità. Le cose stanno diversamente da come ci raccontano. Per chi raggiungerà le vette dei Cieli ci sarà la capacità del pensiero-anima che si è portati avanti dopo la morte corporea, per cui accadrà che solo pensando ai propri cari questi potranno essere visibili, come accade

nei sogni. Nessuno conosce il popolo dell'Aldilà e nessuno sa quale sarà la possibile felicità a cui si andrà incontro. Questa è null'altro che la capacità di ritrovare il percorso di vita pregresso, quello felice avendo scartato tutte le parti negative che hanno costellato la vita, mentre le Chiese, con tanto di incensi, dicono ai parenti del defunto: "Ci ritroveremo tutti nell'Aldilà", solo menzogne.

Ma siamo a scherzi a parte? Il meccanismo per chi giunge nell'Aldilà, e sicuramente sono pochi, è un algoritmo dell'anima che riesce a richiamare le anime dei defunti, parenti od amici. E questi appaiono nel pensiero, una volta richiamati, e beatificano la felicità del passato terrestre.

2.4 Appena defunti l'anima guarda il corpo

Mi è capitato diverse volte stando davanti ad un defunto, vedere il suo astrale, cioè la sua configurazione senza corpo galleggiare sul soffitto di una casa o di una stanza di ospedale e l'anima del defunto mi guardava, perché ero l'unico tra i presenti, non solo a vederla ma anche a comprendere il significato del percorso che avrebbe dovuto affrontare.

Un tragitto non semplice, che si basa sulla reincarnazione per chi non è andato direttamente nell'Aldilà. Il che significa che chi riesce come me, con poteri sovranaturali di riuscire a vedere un'anima senza corpo, cioè l'astrale, significa che il defunto non è stato trasportato in cielo, ma è destinato a reincarnarsi nel Purgatorio, od Inferno sulla Terra. Poi in altri capitoli ne spiegheremo il perché.